



Alcuni degli oggetti di scena esposti alla mostra su «Il Casanova» di Federico Fellini

LA MOSTRA AL MUSEO DI RIMINI

Il Casanova di Fellini si svela tra costumi e cimeli dal set

VALE LA PENA visitarla solo per i costumi di Danilo Donati, che valsero all'artista il suo secondo Oscar. Ma per gli amanti del cinema di Fellini la mostra dedicata a *Il Casanova*, che inaugura domani al Museo della Città, è molto di più. È il viaggio nell'immaginario felliniano attraverso i disegni del Maestro, le foto sul set (scattate da Pierluigi Praturlon) e gli oggetti di scena di uno dei film più controversi e visionari di Fellini. Curata da Elisa Tosi Brandi, la mostra è organizzata in occasione dei 40 anni dall'uscita nei cinema de *Il Casanova* e dei 23 dalla morte di Fellini, scomparso il 31 ottobre del 1993. Un'esposizione che ha il merito di riordinare e raccontare l'importante eredità che il Comune di Rimini ha raccolto dalla Fondazione Fellini. Tra i cimeli in mostra anche il famoso uccello meccanico, e ancora le partiture musicali scritte da Nino Rota per la colonna sonora della pellicola, e le riproduzioni di costumi e acconciature firmate da Antonello Geleng. Non mancano poi alcuni filmati d'epoca, tratti dagli archivi delle teche Rai. La mostra sarà inaugurata domani alle 18, e subito prima (alle 17, sempre al Museo) Lia Celi e Andrea Santangelo presenteranno il loro libro *Casanova per giovani italiani*, edito da Utet, in cui ripercorrono la figura del leggendario seduttore.

